

# Hartmann Ensemble



Hartmann ensemble è un collettivo salernitano che ama unire culture, generi e linguaggi multiformi all'interno del proprio percorso artistico. Difficile da definire musicalmente, lascia da parte ogni etichetta per dare spazio alla ricerca del singolo all'interno di un percorso comune. Un percorso in cui **teatro, danza contemporanea, arti visive e soprattutto musica** si fondono per restituire mondi sonori inesplorati.

## BIOGRAFIA

Il progetto Hartmann Ensemble nasce nell'estate del 2015, quando Daniele Apicella alle percussioni e Carlo Roselli ai plettri (oud, robab afghano) cominciano a studiare insieme un repertorio del XIII° e XIV° sec. dell'Europa meridionale. Si uniscono in breve tempo Orsola Leone alla voce e Renata Frana alla dilruba.

Dopo due anni di tour in luoghi storici, chiese ed eventi culturali, nei quali presentano il concerto/parlato "Musica e diari di viaggio del Medioevo", gli Hartmann, ai quali si sono nel frattempo aggiunti Gabriele Pagliano (contrabbasso) e Alberto Ferraro (voce). cominciano le composizioni originali che compongono "Trotula", il loro primo album, prodotto da Gabriele Loria per **teatrisospesi** e **Rupa Rupa Records**, e pubblicato nel 2021.

Nel 2021 avviene un cambio di formazione, con l'ingresso di Flavia Innaro alla voce, con la quale nell'ottobre del 2022, gli Hartmann registrano il nuovo ep "**Nurture**", prodotto da Lucio Auciello.

## FESTIVAL, CONCERTI, EVENTI

Nel 2016 nasce il concerto/spettacolo “Musiche e diari di viaggi dell’Età di Mezzo” che sarà portato in location storiche, chiese ed eventi culturali per più di due anni.

È stato registrato un live video presso lo studio XXV del primo concerto/spettacolo.

Nel 2018 l’ensemble produce il video “Polorum regina”, al primo posto nella top 40 mondiale della piattaforma dedicata alla world music **Ethnocloud**.

Nel luglio 2019 viene composto, su commissione del **Créarc - Rencontres du Jeune Théâtre Européen**, il concerto spettacolo “RIVOTU, canti italiani di vita e di morte”, eseguito dal vivo alla cerimonia di apertura della trentunesima edizione del Festival presso il palazzo di città di Grenoble e, in seguito, presso la Cripta Merovingia del Museo Archeologico Grenoble Saint-Laurent.

A settembre 2019, gli Hartmann sonorizzano lo spettacolo di Commedia dell’Arte “Le tre corone” della compagnia internazionale Justmo’, Roma.

A ottobre 2019, per il **Festival Femminile Palestinese**, accompagnano la poetessa **Jumana Mustafa** nel reading e presentazione della sua raccolta (unica tradotta in Italia) “Inciampo, non appena cammino lentamente”, ed. Dante Descartes.

Partner della compagnia di teatrodanza **teatrisospesi**, il progetto compone ed esegue dal vivo le musiche per lo spettacolo/progetto multidisciplinare **ORLANDO**, debuttato il 7 dicembre 2019 presso il Piccolo Teatro del Giullare di Salerno.

Partecipano all'edizione del 2020 del **Be in the move Festival**, Isola della Maddalena, Sardegna.

Nel 2020 sono finalisti per il contest under35 “Generazioni” all’**Ethnos Festival 2020**.



## NURTURE

*Nurture* deriva dal latino nutrire, educare: le composizioni inserite nell'album nascono soprattutto durante il lockdown spesso per rispondere a delle esigenze pratiche, come nella ninna nanna *Sonna*, di elaborazione di quanto stava accadendo prima e durante la pandemia (*Fujite*) e dalla urgenza di potere immaginare una prospettiva futura per il nostro progetto e per le nostre vite (*Doce è lo viento*).

Nell'ep è presente un brano strumentale (*Bradamante*) che risale alle composizioni di Trotula, ma che non fu inserito in quell'album. In *Nurture* abbiamo dato più spazio alla recitazione con un brano intero

(*Arbero ca frutto*) scritto in occasione della nostra partecipazione al festival di Créarc-Grenoble, in Francia, e che, in virtù del testo, abbiamo ritenuto perfetto per questa nostra rinascita.

Nell'album trovano spazio i nostri brani orfani, le cose mai fermate né su carta né in studio e che sentivamo pronte da tempo ma che, per tantissime ragioni, erano rimaste sospese, in attesa. L'impressione che tutto ci sfuggisse dalle mani è stata la molla che ci ha finalmente spronato a "chiudere il cerchio" per dedicarci a musica nuova.



---

*Gli Hartmann Ensemble sono un progetto musicale davvero unico: la loro capacità di fondere insieme musiche e tradizioni lontane nel tempo e nello spazio (dalla musica popolare locale alla musica antica e alla tradizione medievale, per arrivare alle musiche medioorientali e orientali) riesce a mantenere un mirabile equilibrio, senza mai sfociare nella filologia o nel manierismo, e si concretizza in un fecondo processo creativo, capace di far dialogare il robab afghano e la dilruba indiana con un moderno sintetizzatore.*

*Senza eccessi, senza mai strafare, ma al contrario con grande sapienza musicale e artistica, e con un garbo e una delicatezza assai rari di questi tempi, gli Hartmann scrivono musica originale, reinterprestando le tradizioni musicali con il massimo rispetto, anche quando le modificano, innestandole con altre tradizioni - forse proprio quando le modificano, perché ogni tradizione musicale è tale se intesa come materia vivente, capace di crescere e modificarsi, e non destinata alla polverosa mummificazione delle teche di un museo*

*Nella piazza antistante alla chiesa dove abbiamo effettuato le registrazioni, campeggiava su di un muro una citazione del filosofo e musicologo Theodor W. Adorno: "Non si tratta di conservare il passato ma di realizzare le sue speranze". E forse non è un caso che quella frase stesse lì, quasi come ad attenderci, poiché rispecchia pienamente il gesto artistico degli Hartmann, che guarda al passato come orizzonte di possibilità da esplorare per il futuro, un gesto artistico pienamente libero, anarchico (nel senso più autentico e profondo del termine) nel suo non avere dogmi a cui obbedire, fedele alla sua totale sincerità espressiva.*

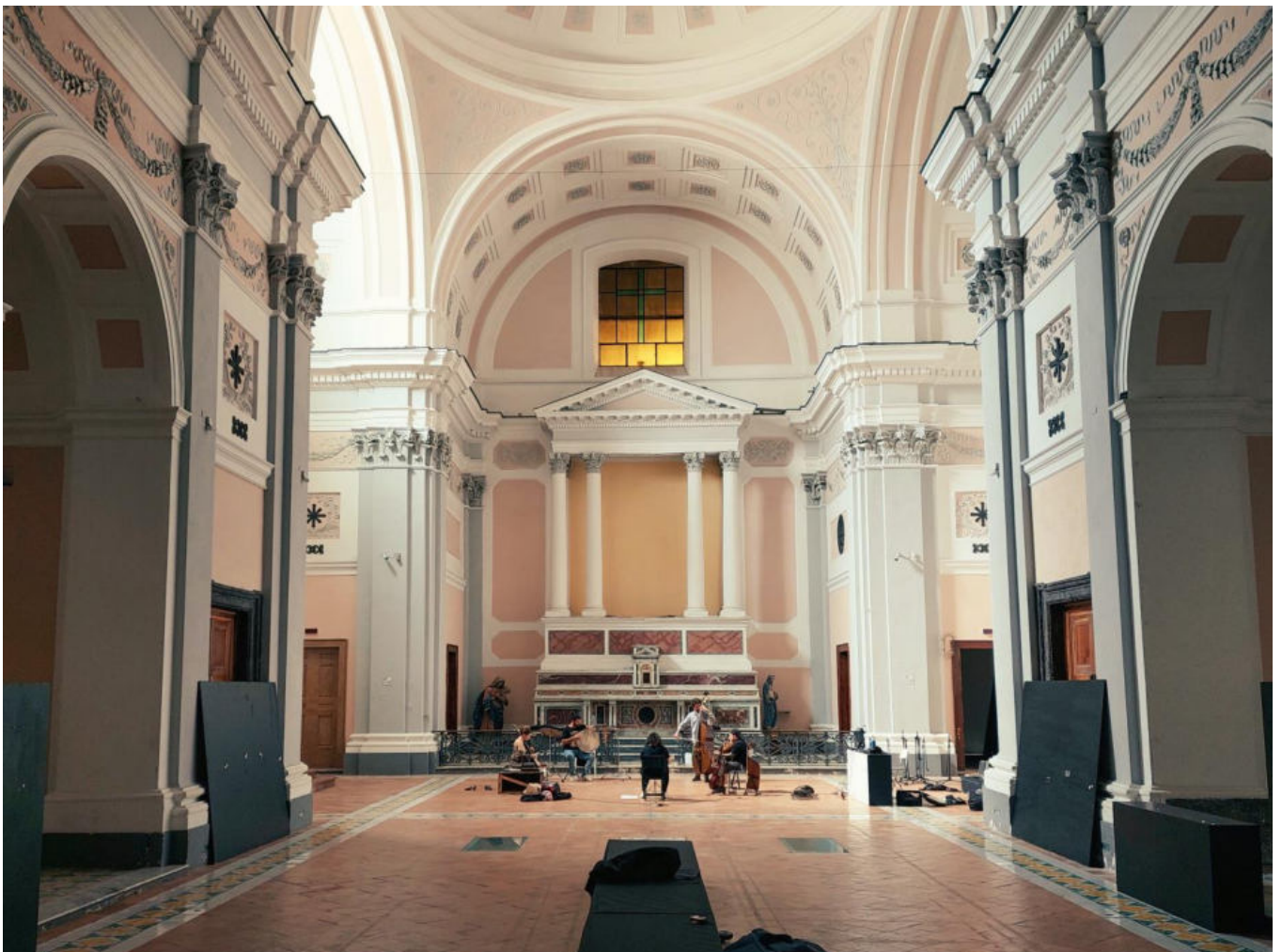
**NURTURE** è stato registrato rigorosamente dal vivo tra l'8 e il 9 ottobre 2022 all'interno della Chiesa del Complesso Monumentale di S. Sofia, nel cuore del centro storico di Salerno, senza alcuna sovraincisione né aggiunta di riverberazione artificiale.

La grandiosità degli spazi della Chiesa è un elemento cardine del suono di queste registrazioni: immersi nel suo silenzio, avvolti dalla densità dei suoi riverberi, gli Hartmann hanno eseguito i brani

suonando con e nello spazio attorno, mentre la luce cambiava dal giorno alla notte, e poi di nuovo al giorno, nelle prime ore dell'alba, e conferiva un'emozione unica ad ogni istante.

Anche la città, come entità sonora viva, è entrata nel progetto, come nel brano di apertura, Nurture, in cui la delicatezza della chitarra dialoga in perfetto equilibrio e coerenza con il rumore delle auto, dei motorini, dei bambini che abitano il quartiere popolare del centro storico.

Due giorni intensi di registrazioni, di musica, ma anche di parole, confronti, risate, di emozioni e vita vissuta che si ritrova in ogni, nota, ogni respiro e ogni silenzio di questi brani.



## Link

### albums

Nurture: <https://on.soundcloud.com/fQNQf>

Trotula: <https://hartmannensemble.bandcamp.com/album/trotula>

### videos

Occhi di perla: <https://youtu.be/CNN9timlTjg>

Polorum Reginae: <https://youtu.be/RdmVazfg8bM>

### reviews

Songlines: <https://www.songlines.co.uk/review/trotula>

Blogfolk: <https://www.blogfolk.com/2021/12/hartmann-ensemble-trotula-rupa-rupa.html>

Paese Sud: <https://paesesud.it/hartmann-la-fusione-di-musica-e-teatro-sulle-tracce-di-trotula/>

## Contacts:

[hartmannquartett@gmail.com](mailto:hartmannquartett@gmail.com)

tel. 0039 392 316 36 08